



ISTITUTO COMPRENSIVO PORTO TOLLE

Via Brunetti n. 17 - 45018 PORTO TOLLE (RO) - Tel 0426/81259 - Fax0426/391140
C.F. 81004660296 - Cod. Mec. ROIC81300L
e-mail roic81300l@istruzione.it - sito web www.icportotolle.edu.it
pec: roic81300l@pec.istruzione.it - codice fatturazione: UF0C2U



Scuola Infanzia "Ca' Tiepolo"
Scuola Primaria "Boccasette"
Scuola Primaria "Ca' Tiepolo"
Scuola Primaria "Donzella"
Scuola Primaria "Scardovari"
Scuola Secondaria di I Grado "Ca' Tiepolo"
Scuola Secondaria di I Grado "Scardovari"

P.A.I.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' Anno Scolastico 2018/2019



PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE (P.A.I.)

Ogni alunno ha una propria identità e cultura di esperienze affettive, emotive, motorie e cognitive. Nel contesto scolastico l'alunno entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e difficoltà (disabilità) con quelle altrui. Nella **valorizzazione delle differenze**, l'individualizzazione e la personalizzazione, diventano percorsi che riguardano tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66 si legge che l'inclusione scolastica “risponde ai differenti bisogni di tutti gli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno”. All'interno di questa cornice il nostro Istituto Comprensivo è chiamato a rispondere in modo puntuale e non approssimativo, ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali – BES – vivono una situazione scolastica da proteggere e valorizzare, attraverso strategie, percorsi e progetti.

Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n.8 6/03/2013, nota prot. 1551 27/6/2013 e nota prot. 2563 del 22/11/2013

Finalità

Il Piano per l'inclusività si propone di raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi dall'Istituto Comprensivo di Porto Tolle per affrontare le problematiche relative all'inclusività anche degli alunni con BES. Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli alunni che presentano situazioni che richiedono interventi individualizzati non necessariamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da rendere indispensabile un intervento didattico personalizzato con l'obiettivo di sostenere l'allievo nel suo percorso di studi e permettergli di completare con successo la sua carriera scolastica. Il panorama dei Bisogni Educativi Speciali è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati con la naturale maturazione del ragazzo o con percorsi didattici individualizzati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché alunni di recente immigrazione appartenenti a culture diverse. Il punto di riferimento, dei docenti che hanno elaborato il Piano, è stata la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” che

delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Riferimenti legislativi

- ✓ Legge 104/1992;
- ✓ Nota MIUR n. 4274 del 04/08/2009;
- ✓ Legge 170/2010;
- ✓ DM 27/12/2012;
- ✓ CM n. 8 del 6/03/2013;
- ✓ Nota MIURn. 1551 del 27/06/2013; - inclusione scolastica-
- ✓ Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013;- strumenti di intervento alunni son bes- chiarimenti
- ✓ Legge 107/2015;
- ✓ DL n. 62 del 13/04/2017; - valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato-
- ✓ DL n. 63 del 13/04/2017; - diritto allo studio-
- ✓ DL n. 66 del 13/04/2017;
- ✓ Nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018

In particolare, sono stati oggetto di studio nell'anno scolastico in corso, i seguenti decreti: "Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" (DL n.66) e "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo" (DL n.62). Il Collegio dei Docenti ha provveduto ad elaborare nuovi documenti per adeguare la valutazione degli apprendimenti periodici e finali tenendo conto delle novità presenti nel decreto stesso.

Piano Annuale dell'Inclusività anno scolastico 2018/219

RILEVAZIONE DELL'ISTITUTO RELATIVA

ALL'A.S. 2017/2018 (giugno)

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei bes presenti:	n°
1. Disabilità con D.F. (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
▪ Minorati vista	
Minorati udito	
▪ Psicofisici	19
2. Disturbi evolutivi specifici (con relazione clinica)	36
▪ Disturbi del linguaggio	2
▪ DSA	13
▪ ADHD/DOP	8
▪ Altro (<i>relazioni riferite a problematiche di vario tipo</i>)	13
3. Borderline cognitivo (con relazione clinica)	
4. Svantaggio (segnalazione CdC) - indicare il disagio prevalente	37
▪ Socio-economico	
▪ Linguistico-culturale	3
▪ Disagio comportamentale/relazionale	
▪ Altro (<i>Difficoltà apprendimento</i>)	34
Alunni Scuola Infanzia n°66 Scuola Primaria n°362 Scuola Secondaria n°186	Tot. 92 (14,98%)
N° PEI redatti dai GLHO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di relazione ulss o privato	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9

	SI	NO	NOTE
Nella MISSION d'istituto espressa nel POF compare riferimento ad alunni con BES	X		
B. Risorse professionali specifiche			
Sono previste FS per alunni con BES	X		N° 2 +1 referente
E' già stato costituito il GLI	X		
Da chi è composto il GLI			
Referente di plesso			
Referente DSA	X		
Referente alunni certificati L.104	X		
Referente Intercultura	X		
Rappresentante sos	X		
FS	X		
Docente curricolare	X		

	Genitore	X		
	Rappresentante Azienda ULSS	X		
	Operatori Provincia	X		
	Altro	X		Rappresentante Comune Porto Tolle, Rappresentante Operatore Socio- Sanitario, Associazioni e Cooperative locali (Goccia- Calabroni- Un ponte per-)

C. Coinvolgimento docenti curricolari				
	Attraverso...	SÌ	NO	NOTE
Coordinatori di classe/sezione	Partecipazione a GLI	X		
	Rapporti con famiglie	X		
	Tutoraggio alunni	X		
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X		
	Altro:			
Docenti con specifica formazione/docenti con specializzazione	Partecipazione a GLI	X		
	Rapporti con famiglie	X		
	Tutoraggio alunni	X		
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X		
	Altro:			
Altri docenti	Partecipazione a GLI	X		
	Rapporti con famiglie	X		
	Tutoraggio alunni	X		
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X		Progetto alfabetizzazione alunni stranieri
	Altro:			

D. Coinvolgimento personale ATA		SI	NO	NOTE
	Assistenza alunni disabili	X		
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		X	
	Altro:	X		Collaborazione con docenti/operatori e famiglie

E. Coinvolgimento famiglie		SI	NO	NOTE
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		X	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	X		
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	X		Interventi in giornate di formazione d'Istituto ("Verso nuovi contesti d'apprendimento")
	Altro:	X		Condivisione PEI, PDP e scelte orientative

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza		SI	NO	NOTE
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X		Accordo programma provinciale 2012/2015
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	X		- Accordo programma provinciale 2012/2015 - Protocollo Inclusione Provinciale - Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e USR sulle attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	X		- Prot. DSA/ADHD CTI Basso Polesine
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	X		- Prot. DSA/ADHD CTI Basso Polesine - Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e USR sulle attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA
	Progetti territoriali integrati		X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X		- Progetto Pedibus - Progetti di classe che coinvolgono operatori ULSS e provincia - Progetto -UDA-"Il mio Paese" alunni con disabilità e non della Scuola Primaria e Secondaria.

	Altro:			

G. Rapporti con privato sociale e volontariato (cooperative)				
	Progetti territoriali integrati		X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola		X	

H. Formazione docenti interna				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche a prevalente tematica inclusiva	X		Realizzazione di un'Unità Formativa "Verso nuovi contesti di apprendimento" presso il nostro Istituto con l'intervento di due esperti (dott. Mara Gazzi e prof. Prondzinski) e successive attività laboratoriali
	Didattica interculturale / italiano L2		X	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva		X	
H. Formazione docenti in rete/esterna				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche a prevalente tematica inclusiva	X		<ul style="list-style-type: none"> - Formazione docenti ambito 26 – Didattica Innovativa - Il ruolo del referente Bes/dsa: indicazioni e riflessioni (Associazione Italiana dislessia) - Unità formativa di rete destinata ai docenti della scuola dell'infanzia "Dall'alfabetizzazione emergente all'alfabetizzazione formalizzata" - Corsi PNSD team Innovazione Digitale - Corso di Formazione regionale "Dall'altra parte del bullismo"

	Didattica interculturale / italiano L2		X
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva		X

I. Azioni

	L'Istituto prevede progetti rivolti agli alunni con BES	X		Progetti di plesso Progetti di classe Progetti di classe per alunni neo arrivati Progetto continuità tra i diversi ordini di scuola Costruzione di UDA "Il mio paese" scuola primaria e secondaria Ministage presso Istituti superiori
	Esiste un protocollo di identificazione precoce di possibili difficoltà	X		
	Se NO l'identificazione è delegata al singolo insegnante			
	Esiste un protocollo di potenziamento	X		Protocollo intesa tra regione e USR Veneto- materiali di potenziamento- - Avvio raccolta materiali per potenziamento- costituzione di una banca dati -
	Se NO il potenziamento è delegato al singolo insegnante			
	Esiste un protocollo di valutazione post-potenziamento	X		<ul style="list-style-type: none"> ●A seguito di interventi di potenziamento si somministrano prove comuni ● Protocollo intesa regione e USR Veneto- schede di osservazione-
	Se NO la valutazione è delegata al singolo insegnante			

	Viene utilizzato un modello di segnalazione	X		
Se SI è condiviso tra	Istituti	X		
	CTI	X		
	AULSS	X		
	Il modello segue le linee ICF	X		
	Nel sito d'Istituto esiste un'area relativa ai BES	X		
	Nel sito sono elencati i contatti per lo sportello BES provinciale	X		
Esiste nell'Istituto uno sportello che riguarda i Bisogni educativi speciali	Per insegnanti	X		Sportello Provinciale Autismi (SPA)
	Per genitori	X		Sportello Provinciale Autismi (SPA)
	Per alunni		X	

L. Materiali didattici/laboratori

	Riviste specializzate	X		
	Prove per identificazione precoce delle difficoltà	X		
	Software	X		
	Libri/Manuali per l'intervento di recupero	X		
	Audiolibri		X	
	Notebook in classe per gli alunni con BES		X	
	LIM	X		n° 13 +1 scuola Infanzia
	Laboratori	X		
n. di classi 33 + 3 sezioni scuola dell'infanzia				

M. Valutazione

E previsto un sistema di valutazione dell'Inclusività dell'istituto			X	Questionario Inclusion Index per tutti i genitori Compilazione RAV (Rapporto di Autovalutazione)
Se SI la valutazione viene effettuata da	Insegnanti	X		
	Genitori	X		
	Alunni			

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO					
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo					
<p>In seguito all'emanazione della D.M. del 27/12/12 “<i>Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica</i>”, della C.M. n°8 del 06/03/2013 e del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66 si è provveduto all'estensione dei compiti del già esistente Gruppo di Lavoro per l'Integrazione (GLI) alle problematiche relative a tutti i Bisogni Educativi Speciali, con la conseguente integrazione dei componenti del GLI e trasformazione dello stesso in Gruppo di Lavoro per l'Inclusione al fine di svolgere le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> rilevazione alunni con BES presenti nella Scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro; raccolta e documentazione dei piani di lavoro: PEI e PDP; elaborazione di linee guida e procedure operative per la proposta del PAI (Piano annuale per l'Inclusività), da redigere al termine di ogni anno scolastico; consulenza e supporto ai colleghi per compilazione documenti e sulle strategie metodologico-didattiche da attivare. <p>La nostra scuola elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione della cultura dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti a tutti gli alunni, definendo ruoli e competenze.</p> <p>Soggetti coinvolti : Dirigente Scolastico, Personale Docente e Non Docente, Funzioni strumentali per gli alunni con BES – disabilità, DSA, ADHD, ... Referente Intercultura, Famiglie, Esperti ULSS, GLI d'Istituto. Il GLI è composto da:</p>					

- Il Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale PTOF
- Le Funzioni Strumentali per l'inclusione Scolastica degli alunni con disabilità e con DSA/ADHD
- Docente referente per gli alunni stranieri
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari rappresentanti i plessi e i vari ordini di scuola.
- Rappresentante dei genitori alunni con BES
- Rappresentanti dell'ULSS 5 Polesana (Psicologa)
- Rappresentante Amministrazione Comunale (Servizi Sociali)
- Rappresentante Cooperativa locale che collabora con la Scuola
- Rappresentante Associazioni Locali
- Rappresentante operatori socio-sanitari

Con la costituzione del GLI si è iniziato un cammino condiviso verso una scuola inclusiva, anche attraverso l'utilizzo di strumenti (questionari Index e di altro tipo) che permettono di rilevare, monitorare e di valutare il grado di inclusività dell'Istituzione Scolastica, con lo scopo di migliorarlo. Il GLI si è riunito in seduta plenaria 1 volta, all'inizio dell'anno per la presentazione della situazione d'Istituto, in seguito si sono fatti altri incontri in piccoli gruppi operativi, per desumere indicatori realistici (scegliendoli dai questionari index e altro) sui quali fondare progetti ed azioni di miglioramento.

Nel sito del nostro Istituto è stata predisposta un'AREA INCLUSIONE alla quale tutti i soggetti che operano nella scuola devono far riferimento. Quest'area consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n.104/92 e successivi decreti applicativi, nella normativa sugli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento, Legge 170/2010, e nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Essa contiene i principi- protocolli- , i criteri, la documentazione e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni; definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto; favorisce l'identificazione precoce e la presa in carico dell'alunno; definisce pratiche condivise tra tutto il personale della scuola.

Tali documenti rappresentano degli strumenti di lavoro e potranno, pertanto, essere integrati e rivisti periodicamente sulla base delle esperienze realizzate e delle esigenze che si genereranno. E' stato inserito inoltre del materiale didattico d'intervento su specifiche difficoltà, elaborato all'interno del gruppo di lavoro Ricerca-Azione.

Nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie sono stati svolti i percorsi di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento relative alla letto-scrittura e all'ambito numerico previste dal Protocollo Regionale attivando in questo modo forme di confronto e di progettazione tra docenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un'Istituzione scolastica.

Affinchè tutti i docenti della scuola possano dare un contributo qualificato e innovativo al processo di inclusione avviato, si propongono, anche per l'anno scolastico 2018/2019 corsi di aggiornamento e di formazione sia all'interno dell'Istituto, sia in rete con altre scuole che con il CTI/CTS.

All'interno del nostro Istituto a Giugno e Settembre:

- Realizzazione dell'Unità Formativa "Verso nuovi contesti di apprendimento" che prevede l'intervento di due esperti: dott.ssa Mara Gazzi e il prof. Prondzinsky e relative attività di laboratorio tra docenti sulle didattiche, metodologie e contesti inclusivi e sulla gestione delle problematiche comportamentali per incrementare la conoscenza delle prassi educative che consentono un approccio inclusivo a favore di tutti gli alunni. Negli incontri di formazione è prevista anche la partecipazione attiva di tre genitori- uno per ogni ordine di scuola- di alunni con disabilità, proprio perché l'impegno per l'inclusione non riguarda solo la scuola, ma coinvolge l'intera comunità scolastica e la famiglia.
- Auto-aggiornamento/Auto-formazione per promuovere l'utilizzo di strategie didattiche inclusive.

Si forniranno indicazioni e si agevolerà la partecipazione a convegni, seminari e manifestazioni riguardanti l'inclusione .

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni riconosciuti con un bisogno educativo speciale hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA** secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES** secondo quanto previsto dalla D.M. del 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Tutti gli alunni con BES verranno valutati in base ai rispettivi PEI e PDP redatti dai docenti, tenendo conto, nella reale necessità, dell'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e dispensativi.

Tenendo conto anche delle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e del DL n. 62 del 13/04/2017 occorrerà centrare maggiormente l'azione didattico-educativa verso l'acquisizione, valutazione e certificazione delle Competenze più che sulla mera valutazione delle conoscenze, cercando di intercettare e valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno, ricorrendo a:

- Strategie di valutazione formativa;
- Strategie di valutazione sommativa, con l'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e dispensativi;
- Strategie di valutazione autentica;
- Strategie di valutazione e autovalutazione significativa (studenti che comprendono le procedure della valutazione e si autovalutano)
- Strategie di valutazione che tengano conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato;
- Strategie di valutazione che tengano conto del punto di partenza dell'alunno/a.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà anche sulla base di alcuni strumenti dell'Index per l'Inclusione, per monitorare punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

L'Index per l'Inclusione "E' un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti: alunni, Insegnanti, genitori, enti e territorio»“(T.Booth e M.Ainscow, Erickson 2008).

Il termine «inclusione» è spesso riduttivamente associato ad alunni che presentano problemi fisici o mentali o che abbiano Bisogni Educativi Speciali. Nell'Index invece l'inclusione si riferisce all'educazione di **tutti** i bambini/e e ragazzi/e, con Bisogni Educativi Speciali e con apprendimento normotipico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si promuoverà la collaborazione di tutti i componenti della comunità scolastica che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo alunno, dai docenti curricolari, di sostegno, ai collaboratori scolastici e altro personale presente nella scuola (Personale ATA, assistenti, operatori,...)

Incontri di coordinamento tra funzione strumentale, insegnanti di sostegno coinvolti, operatori e coordinatori o team

Si promuoveranno strategie e approcci didattici per favorire l'inclusione di tutti, quali:

- forme di cooperazione e di rispetto reciproco per veicolare conoscenze e abilità (apprendimento cooperativo);
- Forme di peer tutoring: i pari sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere;
- Forme di peer collaboration : gli studenti affrontano e risolvono il compito aiutandosi e collaborando;
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione, anche a classi/sezioni aperte
- Approcci didattici basati sui diritti dei bambini, sulle loro potenzialità e sulla relazionalità per sviluppare conoscenza e apprendimento significativo (Reggio Emilia approach)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Viene considerato sostegno ogni attività in grado di accrescere la capacità della scuola nel rispondere alla diversità degli alunni, tutte le forme di sostegno vengono sviluppate secondo principi inclusivi e in modo coordinato all'interno di un quadro unitario.

Anche per il prossimo anno scolastico sarà fondamentale la collaborazione con gli esperti ULSS5 POLESANA per gli incontri periodici per gli alunni con disabilità e con altri BES e per la condivisione della documentazione prevista dall'Accordo di Programma e con il CTI e CTS di zona per attività di informazione e formazione.

Anche le famiglie verranno sensibilizzate al fine di supportare il processo di apprendimento e di inclusione degli alunni.

Al fine di costruire alleanze con gli educatori del territorio si intende promuovere, a partire dal prossimo anno scolastico, un tavolo di confronto con tutte le agenzie territoriali che si occupano di bambini/ragazzi a diverso titolo (parrocchie, società sportive, cooperative sociali,..).

Rapporti con il CTI e il CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Costruire una forte alleanza educativa con le famiglie come condizione essenziale per la riuscita dei percorsi scolastici in generale e di personalizzazione. Queste devono essere coinvolte nel percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e delle difficoltà.

Azioni di formazione- informazione - professionale e costante- e sensibilizzazione rivolta ai genitori

da parte dei docenti sulle metodologie didattiche utilizzate, sulle eventuali difficoltà che gli alunni possono incontrare soprattutto nel primo anno (es .difficoltà letto-scrittura) e le azioni messe in atto dalla scuola stessa per farvi fronte. In particolare nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e nella classe prima primaria, nella prima assemblea con i genitori è importante informarli sull'utilizzo da parte della scuola del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e USR sulle attività di identificazione precoce delle difficoltà e del successivo potenziamento da realizzare.

Favorire una maggior condivisione con le famiglie dei percorsi educativi- didattici intrapresi nelle singole classi, attraverso incontri assembleari, oltre che individuali.

Promuovere una partecipazione più motivata e più motivante delle famiglie, assicurando il loro coinvolgimento attivo e diretto nei progetti della scuola, secondo le identità e le modalità di ciascun plesso.

E' necessario migliorare la comunicazione scuola-famiglia per promuovere un loro maggior coinvolgimento e di consentire ai genitori di mettere in campo le proprie abilità e le proprie competenze. A tal fine si auspica una gestione degli incontri degli organi collegiali più attenta alla presenza dei genitori e una conseguente riflessione sulle modalità di partecipazione attiva degli stessi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri insuccessi (prove di Istituto di competenza metafonologica, di lettura, di comprensione, di scrittura e di competenza numerica. Per la scuola dell'Infanzia e classe prima Protocollo regionale)

Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti

Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni della maggior autonomia possibile e delle competenze trasversali.

Sostegno ampio e diffuso : capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Attuazione di una didattica integrata: garantire il punto di contatto tra gli obiettivi dell'alunno con BES e quelli della classe. Il raccordo e la ricerca di punti di contatto tra le due programmazioni tende a costruire situazioni significative per gli alunni. Nei casi in cui gli obiettivi della programmazione individualizzata divergono dalla programmazione di classe, si individuano attività che consentano all'alunno con disabilità la partecipazione anche parziale, ma finalizzata ai propri obiettivi.

La ricerca della compatibilità dei punti di contatto tra la programmazione della classe e quella dell'alunno con BES è prerogativa dell'inclusione insieme all'adozione di una didattica che prevede la diversificazione delle attività.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi.
- Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali disponibili per lavorare sulla continuità, sull'inclusione.
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione, di osservazione, di consulenza e nei progetti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse umane statali a disposizione dell'Istituto si sono incrementate con l'arrivo dell'organico potenziato, anche se tuttora non risultano pienamente sufficienti e necessitano di essere incrementate.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Proseguire le azioni positive intraprese nella continuità tra i vari ordini di scuola con un coinvolgimento attivo dei docenti e degli alunni.

Realizzare, anche nell'arco dell'anno scolastico 2018/2019, nelle classi ponte, attività comuni condivise dai docenti dei vari ordini di scuola.

Per tutti i bambini e ragazzi dell'Istituto, anche per gli studenti con disabilità, si organizzano momenti di incontro e di stage con le future realtà scolastiche.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti predisposti ad hoc che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione, in particolar modo dove sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione Operativo, partendo dai bisogni presenti nel nostro Istituto, ha elaborato le linee guida per un Protocollo Continuità, riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali Complessi, che definisce le procedure per facilitare il passaggio dell'alunno/degli alunni da un ordine di scuola all'altro, che prevede:

- Passaggio di informazioni attraverso una serie di incontri tra i docenti interessati dei diversi ordini di scuola per assicurare un buon inserimento e la continuità didattica;
- visite alle rispettive scuole;
- condivisione attività e progetti
- verifica dell'idoneità degli ambienti scolastici ed eventuali presenze di barriere architettoniche;
- osservazione degli alunni con BES nel loro contesto scolastico da parte dei docenti del successivo ordine di scuola;
- organizzazione, nel nuovo edificio scolastico, dello spazio funzionale ai nuovi alunni;
- Accoglienza di alunni e genitori;
- Supporto e monitoraggio degli alunni nei passaggi fra i vari ordini di scuola.

Quest'anno, inoltre, in collaborazione con i docenti della scuola primaria e secondaria è stato progettato uno spazio aperto, AGORA', presso la Scuola Secondaria, per tutti gli alunni, flessibile per diverse attività (studio, ricerca, conversazione, lettura, lavori di gruppo, gioco,...), un prolungamento delle aule, un nuovo spazio di apprendimento, di partecipazione e luogo di relazione e di inclusione.

Questa proposta è in relazione ad una riflessione più ampia che a partire da novembre ha investito anche l'intera Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia nel progetto "Fare scuola", che ha visto l'intervento, da parte di Reggio Children ed Enel, nella scuola primaria di Ca' Tiepolo. Il progetto ha avuto l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente scolastico (con interventi strutturali in un'aula e in una parte di corridoio) inteso come contesto di apprendimento, di accrescere il benessere di tutti coloro che abitano la scuola, favorendo processi di creatività, socializzazione, condivisione e l'assunzione di atteggiamenti di cura delle relazioni e dell'ambiente.

Il presente Piano è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per

l'Inclusione Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 Giugno 2018

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche

L'Istituto necessita:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità, rispettando le richieste di deroga per gli alunni certificati con gravità (art.3 comma 3 L. 104/92)